

FONDO PER GLI INVESTIMENTI NELLE ISOLE MINORI
DPCM 4 FEBBRAIO 2021 - ANNUALITÀ 2020, 2021 E 2022

A seguito di alcune richieste pervenute, si forniscono chiarimenti relativi alla presentazione delle domande di finanziamento e di seguito i quesiti e le relative risposte sulle questioni di dettaglio.

CHIARIMENTI

- a) A seguito del rifinanziamento disposto dalla Legge di bilancio 2021, il finanziamento complessivo del Fondo risulta pari a 71,5 milioni di euro di cui 14,5 milioni di euro per l'anno 2020, 24 milioni di euro per l'anno 2021 e 33 milioni di euro per l'anno 2022. La disponibilità del Fondo, tenuto conto dei tagli disposti sulle politiche attive della Presidenza del Consiglio, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, sarà ridotta a circa 68 milioni di euro; l'esatta disponibilità sarà indicata nel decreto di riparto ministeriale che riporterà sia l'importo complessivo attribuito a ciascun comune che quello suddiviso per annualità.
- b) I comuni dovranno presentare una unica domanda a valere sulle tre annualità 2020, 2021 e 2022 entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto ministeriale di riparto (art. 5, cc. 1 e 4).
- c) Con riferimento alla disponibilità di progetti immediatamente realizzabili ed alla necessità di sviluppare progetti a partire dalla progettazione, si presentano i tre possibili casi.
1. Nel caso siano disponibili progetti immediatamente realizzabili per un importo pari a quello complessivo delle tre annualità, il Comune dovrà individuare lotti di lavorazione funzionali da riferire a ciascuna delle annualità. Un singolo intervento potrà essere costituito da uno o più lotti ciascuno riferito a parte o ad un'intera annualità (art. 4, c.1).
 2. Nel caso in cui non siano disponibili progetti immediatamente realizzabili, il Comune potrà chiedere il finanziamento della progettazione di uno o più interventi a valere sull'intero importo dell'annualità 2020 o su parte di esso e quindi richiedere il rimanente importo relativo al complesso delle tre annualità per la realizzazione dei progetti per i quali è stata richiesta la progettazione (art. 4 c.2, art. 5 c. 3). Il Comune dovrà individuare lotti di lavorazione funzionali da riferire a ciascuna delle annualità. Un singolo intervento potrà essere costituito da uno o più lotti ciascuno riferito a parte o ad un'intera annualità (art. 4, c.1).
 3. Nel caso siano disponibili progetti immediatamente realizzabili per un importo inferiore a quello complessivo delle tre annualità, il Comune potrà chiedere che la rimanente parte, sia destinata alla progettazione e successiva realizzazione di ulteriori interventi. L'importo destinato alla progettazione dovrà essere riferito all'annualità 2020 mentre gli importi per la realizzazione degli interventi, immediatamente realizzabili o meno, potranno essere riferiti a tutte e tre le annualità.

- d) Si fa presente che sarà possibile erogare, fin dal primo decreto, da subito sia l'anticipazione per la progettazione che quella per gli interventi immediatamente eseguibili a valere sulle tre annualità, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, stante la sopraggiunta disponibilità delle annualità 2020 e 2021.
- e) I Comuni potranno anche presentare, entro il mese di Agosto 2022, domanda per il finanziamento di ulteriori progetti, non già inclusi nella domanda presentata entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto ministeriale di riparto a valere sulle tre annualità 2020, 2021 e 2022 (art. 5, c.5 e art. 9, c. 4). I progetti dovranno essere immediatamente eseguibili a seguito di progettazione completata secondo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 9. La domanda dovrà essere redatta secondo quanto previsto dai commi 6, 7, 8 e 9 dell'articolo 5. La possibilità di disporre del finanziamento è legata alle disponibilità del Fondo, di cui all'articolo 13 del dPCM.
- f) Al completamento delle progettazioni previste nell'elenco di cui all'articolo 7, il Dipartimento provvederà al saldo dell'importo previsto per la progettazione. Da quel momento, le modalità di erogazione del finanziamento ed i tempi di avvio ed esecuzione per la realizzazione dei progetti saranno gli stessi previsti per i progetti immediatamente eseguibili:
- 1) alla presentazione della progettazione prevista nell'elenco di cui all'articolo 7 del dPCM 4 febbraio 2021 e completata secondo quanto indicato dall'art. 5 comma 6, del decreto stesso, il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie provvede ad erogare al soggetto beneficiario il 50 per cento dell'importo destinato alla realizzazione dei progetti relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture, indicato nell'elenco di cui all'articolo 7;
 - 2) il saldo degli importi previsti nell'elenco di cui all'articolo 7 per le realizzazioni di progetti relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture è erogato al raggiungimento di uno stato di avanzamento di almeno il 50 per cento;
 - 3) il soggetto beneficiario adotta la determina a contrarre entro quarantacinque giorni dalla data nella quale l'anticipazione della somma pari al 50 per cento dell'importo destinato alla realizzazione dei progetti entra nella effettiva disponibilità del soggetto beneficiario.
 - 4) il soggetto beneficiario comunica al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie la data di ricevimento delle risorse e l'avvio dell'intervento, allegando un cronoprogramma dettagliato, con le date delle varie fasi.
 - 5) con cadenza quadrimestrale il soggetto beneficiario presenta al Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie il rendiconto delle attività svolte e del rispetto del cronoprogramma.
 - 6) ciascun progetto è appaltato e realizzato entro due anni dalla data nella quale la anticipazione della somma pari al 50 per cento dell'importo destinato alla realizzazione dei progetti, entra nella effettiva disponibilità del soggetto beneficiario.
- g) All'art. 13 comma 1, lettera a, per mero errore di scrittura, il riferimento "all'articolo 4, comma 6" deve leggersi "all'articolo 4, comma 4".

QUESITI E RISPOSTE

- 1- Che cosa significa, con riferimento all'art. 3, comma 1, lett. b) del DPCM, che i progetti devono essere improntati alla "sostenibilità ambientale": devono prevedere azioni specifiche volte direttamente al miglioramento delle performance ambientali del territorio o è sufficiente la dimostrazione della sostenibilità dal punto di vista ambientale?**

Risposta: i progetti che non prevedano il miglioramento delle performances ambientali del territorio, dovranno comunque essere volti alla sostenibilità ambientale. Ad esempio, un progetto che preveda la riqualificazione e nuovi arredi di una piazza o di una strada comunale dovrà contemplare l'impiego di prodotti e materiali sostenibili e riferibili all'economia circolare.

- 2- È previsto l'utilizzo di un modello specifico di domanda per l'accesso al finanziamento o la domanda può essere impostata dall'ente rispettando le indicazioni del dPCM?**

Risposta: Non è prevista una modulistica specifica per la presentazione delle domande. L'ente dovrà rispettare le indicazioni contenute del dPCM e i chiarimenti sopra riportati.

- 3- Quale documentazione va presentata per l'attestazione del cofinanziamento dei progetti?**

Risposta: Nel caso in cui il cofinanziamento sia a carico del Comune, la documentazione sarà costituita dalla delibera della giunta comunale che impegni l'amministrazione alla copertura finanziaria dell'importo. Nel caso in cui il cofinanziamento sia a carico di un soggetto pubblico o privato, la documentazione sarà costituita da una dichiarazione formale vincolante del soggetto finanziatore.

- 4- Le somme non assegnate e quelle relative ad eventuali residui, a economie conseguite al termine della realizzazione degli interventi o a revoche, possono essere richieste in un secondo momento dai comuni?**

Risposta: Le somme non assegnate all'esito della procedura di ammissione al finanziamento, disciplinata dall'art. 5, comma 4, del DPCM, e quelle relative ad eventuali residui, a economie conseguite al termine della realizzazione degli interventi andranno nella disponibilità del Fondo di cui all'art. 13 del dPCM. I Comuni potranno entro agosto 2022 presentare richiesta secondo quanto indicato nel chiarimento e).

- 5- Sono ammissibili al finanziamento le sole spese per lavori, servizi, forniture oltre I.V.A. e cassa previdenziale ed escluse le altre voci del Q.E.?**

Risposta: Le spese ammissibili sono tutte quelle che concorrono per la realizzazione dei progetti e che compongono il Q.E.: lavori, servizi e forniture, somme a disposizione dell'amministrazione quali, progettazione, spese tecniche, iva ecc. . Potranno essere rendicontate tutte le spese ammissibili opportunamente documentate dai mandati di pagamento adeguatamente quietanzati.

6- Il Comune ha in concessione un immobile demaniale per sei anni. È possibile realizzare un progetto a valere sul Fondo che consentirà di avviare la procedura per il trasferimento del bene al Comune?

Risposta: gli immobili oggetto di intervento devono essere di proprietà dell'ente locale o del demanio statale in concessione d'uso con assicurazione, alla scadenza, del mantenimento della proprietà pubblica dell'immobile.

7- Nel caso in cui gli interventi immediatamente eseguibili siano realizzati per il tramite di un soggetto attuatore è comunque necessario presentare la dichiarazione prevista dall'art. 5, comma 9, del dPCM relativa all'inserimento dell'iniziativa nella programmazione triennale dei lavori pubblici dell'ente, nei casi previsti?

Risposta: La dichiarazione dovrà essere presentata, anche nel caso in cui il progetto sia eseguito per il tramite di un soggetto attuatore.

8- Ai fini del calcolo delle isole stabilmente abitate e della popolazione, può tenersi conto anche della popolazione penitenziaria?

Risposta: Il calcolo delle isole stabilmente abitate e della popolazione è condotto considerando solo la popolazione residente sulla base dei dati Istat al 1 gennaio 2020 o, in mancanza di questi, dalle risultanze degli uffici anagrafe comunali.

9- Per ammissibilità degli interventi di “riqualificazione urbana”, a quale normativa bisogna fare riferimento per la redazione di progetti che devono contemplare “l'impiego di prodotti e materiali sostenibili e riferibili all'economia circolare”?

Risposta: I progetti immediatamente cantierabili, quelli che sono in corso di progettazione o quelli per i quali dovrà essere affidata la progettazione dovranno essere redatti facendo riferimento all'art. 34 del D.lgs. 50/2016, codice dei contratti pubblici, e alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di sostenibilità energetica e ambientale.

10- Le risorse delle varie annualità possono essere attivate con interventi già in corso di progettazione al momento della presentazione della domanda?

Risposta: Possono essere inserite nella domanda richieste di finanziamento di interventi in corso di progettazione.

11- Può essere richiesto il finanziamento della progettazione anche se affidata prima della presentazione della domanda di contributo o deve restare a carico dell'Ente?

Risposta. L'importo della progettazione già affidata potrà essere richiesto a valere solo con i fondi disponibili per l'Annualità 2020.

12- Risulterebbe corretta e accoglibile la presentazione di una domanda per l'accesso al finanziamento, come di seguito riportato?

1) Annualità 2020 – plafond spettante 300.000,00 euro così suddiviso:

a. Intervento di riqualificazione urbana A immediatamente cantierabile: €100.000,00

b. intervento di riqualificazione urbana B immediatamente cantierabile: €150.000,00

c. Progettazione intervento da finanziare con risorse annualità 2022: € 20.000,00

d. Progettazione intervento da finanziare con risorse annualità 2022: € 30.000,00

2) Annualità 2021 – plafond spettante 550.000,00 euro così suddiviso:

a. Intervento riqualificazione urbana con progettazione già affidata ed in corso di redazione ma non ancora cantierabile: € 300.000,00

b. Intervento riqualificazione immobile di proprietà comunale per realizzazione scuola di educazione ambientale e foresteria, con progettazione già affidata ed in corso di redazione ma non ancora cantierabile: € 250.000,00.

3) Annualità 2022 – plafond spettante 700.000,00 euro così suddiviso:

a. Finanziamento per la realizzazione dell'intervento relativo alla progettazione chiesta con i fondi 2020, di cui al punto c) annualità 2020: € 300.000,00.

b. Finanziamento per la realizzazione dell'intervento intervento relativo alla progettazione chiesta con i fondi 2020, di cui al punto d) annualità 2020: € 400.000,00.

Risposta: Come presentato, il quadro sarebbe accoglibile; gli importi relativi alle progettazioni degli interventi a) e b) del 2021, già affidate, non potrebbero essere ammessi e rimarrebbero a carico dell'Ente.

Qualora l'ente intendesse ottenere il finanziamento per queste progettazioni, le stesse dovrebbero essere indicate a carico dell'annualità 2020 e di conseguenza parte delle realizzazioni immediate riferite a tale anno dovrebbero essere poste a valere sull'annualità 2021.

13- È ammissibile un intervento che preveda l'attivazione di una procedura di esproprio ed i relativi costi sono ammissibili e rendicontabili?

Risposta. Un intervento che preveda l'attivazione di una procedura di esproprio è ammissibile. Il relativo importo è ammissibile, sempreché rappresenti una parte marginale dell'intervento. La procedura di esproprio dovrà essere conclusa entro i tempi previsti per la progettazione e conclusa prima della erogazione del finanziamento relativo alla realizzazione dell'intervento.

14- La previsione dell'art. 5, comma 9, del dPCM: “Alla domanda è allegata una dichiarazione che attesti l'inserimento delle iniziative proposte nel Programma triennale dei lavori pubblici dell'ente, nei casi previsti”, a quali progetti è riferibile?

Risposta: l'attestazione dell'inserimento delle iniziative proposte nel Programma triennale dei lavori pubblici, art. 5, comma 9, del dPCM, è richiesta per i soli progetti immediatamente eseguibili e con importi per cui è previsto l'obbligo di inserimento.